

Fino al 12 marzo i capolavori che raccontano l'Ottocento nel capoluogo lombardo

# Milano romantica e scapigliata si scopre con la mostra al castello di Novara

**L'EVENTO**  
BARBARA COTTAVOZ  
NOVARA

Seguire gli occhi, leggere e volare: scoprirete la vita di Milano nell'Ottocento attraverso i suoi personaggi, noti o sconosciuti: parola di curatrici, Elisabetta Chiodini, che ha firmato la mostra allestita fino a marzo al castello di piazza Martiri di Novara, suggerisce una chiave di lettura da seguire nelle sale di «Milano da Romantica a Scapigliata». L'esposizione dedicata al capoluogo lombardo, il ritratto. Da dove cominciare per «esercitarsi» nell'arte di leggere i visi? Naturalmente da uno dei quadri simbolo della mostra, cioè la «Veduta di Piazza del Duomo con il Coperto dei Figini» eseguito da Angelo Inganni nel 1839 per l'imperatore d'Austria Ferdinando I. «Nell'opera è possibile riconoscere lo stesso pittore, colto da se stesso

mentre sorseggia una tazza di caffè comodamente seduto al Caffè del Mazza, sotto il Portico dei Figini, uno dei caffè cittadini più frequentati», spiega Chiodini. Ma ci sono anche altri personaggi illustri della Milano di allora: «Alessandro Manzoni entra, per così dire, nella tela da destra, con il cilindro sottobraccio e un manoscritto arrotolato in mano e guarda direttamente verso l'osservatore - svela la curatrice -. Ma c'è anche il collezionista e banchiere Ambrogio Uboldo, raffigurato a passeggio con una giovane donna: era stato il committente della prima redazione dell'opera, quella che ora è nelle collezioni dei Musei Civici di Milano».

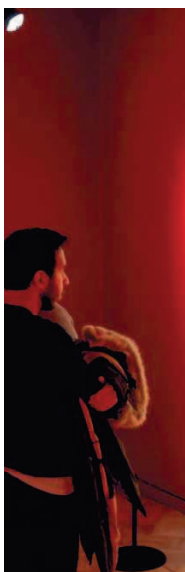
C'è anche un altro pittore che ritrae se stesso nella sua opera: Baldassarre Verazzi nel «Combattimento a Palazzo Litta». L'uomo ferito che in primo piano guarda l'osservatore è lo stesso pittore. Nella sala dedicata agli Induno il visitatore può scoprire il viso di Gerolamo: «E' ri-



Il castello

La mostra, inaugurata il 22 ottobre, è allestita fino al 12 marzo al castello visconteo-sforzesco nella centralissima piazza Martiri, il salotto di Novara. E' la stessa sede che ha ospitato le altre mostre di Mets.

© FOTOGRAFIA OSSERVATA



Paolo Tacchini è il presidente dell'associazione Mets Percorsi d'arte  
"È un sogno che si realizza attraverso 70 opere raccontiamo il passaggio verso la modernità"

**IL COLLOQUIO**

La nostra mostra, è l'esposizione che abbiamo sempre sognato: così Paolo Tacchini, presidente dell'associazione Mets-Percorsi d'arte, racconta «Milano. Da romantica a scapigliata», allestita al castello di Novara. La ragione sta nella particolare pas-

saggio per la Scapigliatura e nel desiderio di far scoprire come sia nata e cosa questa corrente artistica abbia portato al capoluogo lombardo. La mostra è stata organizzata con il Comune e la Fondazione Castello e si può visitare fino al 12 marzo. «Milano. Da romantica a scapigliata» riunisce una settantina di dipinti di collezioni private e pubbliche che illustrano la vita culturale, politica e arti-

stica del capoluogo lombardo nell'Ottocento attraverso i suoi personaggi più noti, come Alessandro Manzoni, e i suoi pittori-star come Francesco Hayez. «Noi abbiamo la Scapigliatura nel cuore e sognavamo di celebrarla con una esposizione specifica - spiega Tacchini - ma di allestimenti simili ce ne sono già stati. Quello che mancava, secondo noi, era una mostra che raccontasse come si è ar-



Paolo Tacchini e Elisabetta Chiodini davanti alle opere «Melodia» e «In ascolto» per la prima volta esposte insieme

rivati alla Scapigliatura, momento cruciale ma ancora molto sottovalutato nella sua vera portata. Inoltre ci interessava molto descrivere come, grazie anche agli impianti dati da questa corrente

verso la modernità nell'evoluzione della pittura avvenuto nel mondo artistico milanese ricco di fermenti sociali e politici».

Un altro sogno realizzato proprio con questa mostra è la riunione di due opere dipinte per essere collocate l'una accanto all'altra ma mai esposte insieme: sono «Melodia» e «In ascolto», straordinarie tele eseguite in pendant da Giuseppe Cremona per l'industriale Andrea Ponti tra il 1874 e il 1878. «Non furono mai consegnate al committente - racconta Tacchini -. Vennero vendute separatamente e ora, a Novara, tornano insieme. Osservarle vicine, come erano state immaginate dal loro autore, è un'occasione unica».

Finora i visitatori sono stati circa 10 mila. Il pubblico arriva da tutto il Nord Italia,

soprattutto dalla Lombardia, dal Piemonte, dal Veneto e anche dall'Emilia Romagna e ci sono appassionati provenienti anche da oltre confine, dalla Svizzera. Un battage pubblicitario importante sulla mostra riguarda la città di Milano, ovviamente: «Il passaparola resta imprescindibile - commenta Tacchini -. La comunicazione serve per far conoscere la mostra però sono i visitatori e il loro gradimento a decretare il suo successo. Il progetto che abbiamo voluto costruire non è semplice ma sta piacendo, come ci confermano i riscontri positivi che ci arrivano: la qualità vince e viene riconosciuta sempre, anche dal comune visitatore non necessariamente esperto d'arte». B.C. —

ORGANIZZAZIONE

CON IL PATROCINIO DI

MAIN SPONSOR

SEGUICI SU  
 @METS\_PERCORSIARTE @METS\_PERCORSIARTE

WWW.METSARTE.IT

I primi gemellaggi artistici avviati con Pavia e Piacenza

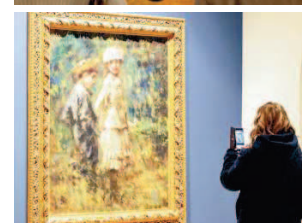
# Scambi e collaborazioni con le pinacoteche d'Italia per valorizzare l'Ottocento

**IL CASO**

Novara e non solo. L'associazione Mets-Percorsi per l'arte ha riaperto l'Ottocento in città e ora lo propone ad altri centri grazie a collaborazioni con i loro musei: succede a Pavia e a Piacenza dove sono state lanciate esposizioni promozionate dal gruppo di artisti, appassionati e storici dell'arte fondato da Francesco Luigi Maspes, Elisabetta Sautscher, Angelo Enrico e dal novarese Paolo Tacchini che lo presiede. S'intitola «L'ospite inatteso»: l'iniziativa avviata a inizio dicembre dal Comune e dai Musei civici di Pavia: l'esposizione del dipinto «La curiosità» di Silvestro Lega è scaturita dalla collaborazione con Mets che a sua volta propone alla mostra «Milano. Da Romantica a Scapigliata» di Novara un dipinto iconico della pinacoteca pavese, il «Ritratto di Nicola Massa Gazzino» di Tranquillo Cremona.

«Lo scambio dei due dipinti avviene in un'ottica di valorizzazione reciproca: approfondimento sui principali movimenti che hanno rivoluzionato la pittura dell'800: la Scapigliatura milanese e la Macchia toscana - si legge nel comunicato degli enti di Pavia e di Mets -. Tranquillo Cremona è stato il protagonista della Scapigliatura lombarda, mentre Silvestro Lega fu uno dei più autorevoli esponenti dei Macchiaioli».

L'altra collaborazione riguarda la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza dove la direttrice Lucia Pini ha voluto proporre al pubblico la rassegna denominata «Ospiti in Galleria». L'associazione presieduta da Tacchini ha favorito l'arrivo a Piacenza del dipinto di Anto-



Dall'alto il «Ritratto di Nicola Massa Gazzino» di Tranquillo Cremona, «La giovane mendicante» di Giuseppe Molteni e «Bagnanti in giardino» di Luigi Conconi. Sono tra le opere esposte a Novara

Il catalogo

«Milano da Romantica a Scapigliata» è anche il titolo del catalogo di 311 pagine che Mets Percorsi d'arte ha voluto a corredo della mostra. Il catalogo è a cura di Elisabetta Chiodini, il regesto delle opere di Melissa Raspa.

nio Mancini «Saltimbanchi suonatori», appartenente a un privato e in esposizione alla Galleria dove l'artista, molto amato da Giuseppe Ricci Oddi, ebbe una sala dedicata. «Sono scambi di opere molto interessanti - commenta Tacchini - che hanno attivato rapporti proficui. Possono aprire possibilità interessanti per il futuro».

La mostra «Milano. Da Romantica a Scapigliata» è la quarta esposizione allestita da Mets con il Comune di Novara e la Fondazione Castello: nel 2018 «Ottocento in collezione. Da Macchiaioli a Segantini», nel 2019 l'esposizione dedicata al «Divisionismo. La rivoluzione della luce» che ha avuto anche un'edizione «Rewind» nell'autunno del 2020 alla primavera 2021 (entrambe con varie aperture e chiusure dovute alla pandemia) e poi nell'autunno 2021 «Il mito di Venezia, da Hayez alla Biennale» in occasione dei 1600 anni della Serenissima.

«L'orologio» è stato nella primavera del 2018 con un evento dedicato ad Angelo Morbelli alla Galleria d'Arte Moderna Paolo e Adele Giannoni di Novara e intitolato «Vita in risisa» con cui l'associazione si è presentata alla città. «La storia dell'arte è vastissima ma noi ci siamo focalizzati sull'Ottocento - spiega Tacchini -. Ci sono molti capolavori ancora da valorizzare ed è un periodo in cui Novara è molto legata per ragioni storiche, architettoniche e artistiche». B.C. —

MILANO  
 DA ROMANTICA  
 A SCAPIGLIATA

CASTELLO DI NOVARA  
 22 OTTOBRE 2022 - 12 MARZO 2023